



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALFONSO GIORDANO"

PAIC81600B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALFONSO GIORDANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8686** del **14/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra Scuola è diventata Istituto Comprensivo nel 1999 con la fusione dei tre ordini di scuola presenti a Lercara Friddi e, in anni più recenti, si è ampliata territorialmente con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Castronovo di Sicilia (a.s. 2012/13) e dell'Istituto Comprensivo di Vicari (a.s. 2014/15).

Così composto, il 26 maggio 2017, con una cerimonia ufficiale che ha viste coinvolte diverse rappresentanze delle Istituzioni, l'Istituto è stato intitolato al medico e letterato lercarese Alfonso Giordano, arrivando a comprendere attualmente quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e tre plessi di Scuola Secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica complessiva di circa 820 alunni. Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo è stato interessato da una riduzione significativa del numero di iscritti, in conseguenza sia di una diminuzione generale del tasso di natalità, in linea con il dato nazionale, sia di un progressivo assottigliamento della popolazione del territorio, dovuto ad una significativa fragilità socio-economica, in tutti e tre i comuni di riferimento.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

La presenza di alunni provenienti da contesti territoriali che, seppur limitrofi, rivelano caratteristiche e tradizioni culturali diverse, rappresenta un'opportunità di scambio e di confronto per la crescita culturale, l'interazione sociale e la cittadinanza attiva. Inoltre, negli ultimi anni, si è registrata l'iscrizione di alcuni alunni stranieri provenienti, in particolare dal nord Africa e dall'Africa subsahariana, anche per effetto dell'istituzione a Lercara Friddi, nell'aprile del 2024, di una comunità di accoglienza di secondo livello per minori stranieri non accompagnati (MSNA). Tali diversità diventano "campi di azione e di intervento privilegiati" sui quali sperimentare una pratica educativa e didattica veramente democratica ed inclusiva. Anche le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali costituiscono una risorsa per la promozione dell'inclusione e della cooperazione con gli enti esterni. Tale cooperazione che negli anni si è incrementata, interessando le attività e i progetti rivolti a tutti gli alunni, ha favorito la crescita culturale dell'intera utenza. Si registra, inoltre, nella nostra scuola, una spiccata sensibilità degli alunni a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio.

VINCOLI



Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso: la maggioranza dei genitori, infatti, possiede quale titolo di studio la licenza media; le madri, in maggioranza, sono casalinghe ed alto è il tasso di disoccupazione. Certamente tale profilo condiziona il successo formativo degli allievi e costituisce, pertanto, un vincolo che l'azione educativa e didattica della scuola deve necessariamente considerare. Sebbene prevalga, in generale, un clima relazionale positivo, non tutte le famiglie dimostrano spirito di collaborazione e corresponsabilità educativa. I poli di aggregazione per i giovani, seppur presenti, non sono sufficienti a rispondere in modo esaustivo alle richieste del territorio. Le limitate occasioni di arricchimento culturale al di fuori del contesto scuola contribuiscono, soprattutto nelle fasce di provenienza sociale più svantaggiata, a un impoverimento delle possibilità comunicative nell'uso dell'italiano standard, a favore di un uso prevalente del dialetto anche in situazioni di media formalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Rappresenta un'opportunità la sistematica volontà della Scuola di interagire con le Istituzioni locali al fine di potenziare al massimo la loro sensibilità verso le problematiche scolastiche e di costruire rapporti per la gestione di questioni rilevanti, come l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e la programmazione dell'offerta formativa. Importante la costituzione di reti comprendenti diverse scuole del territorio, espressione di un'azione concertata, programmatica e operativa, finalizzata a sviluppare la cultura dell'orientamento e della continuità tra l'istruzione di primo grado e quella di secondo grado.

VINCOLI

Il territorio in cui opera il nostro Istituto ha un'economia prevalentemente di tipo agricolo-artigianale, supportata, comunque, specialmente in riferimento al paese di Lercara Friddi, dalla presenza incisiva dell'area dei servizi. Un dato economico-sociale critico è costituito dall'incremento, rispetto agli anni passati, della disoccupazione che rappresenta certamente l'espressione locale della crisi economica generale che interessa il nostro Paese; aggravatasi in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19, essa presenta a tutt'oggi delle criticità socio-economiche rilevanti. Dalla crisi occupazionale, inoltre, scaturisce un aumento dell'emigrazione verso alcune aree produttive dell'Italia settentrionale e verso alcuni Paesi Europei, soprattutto Belgio e Germania. Nel territorio a cui appartiene il nostro Istituto non sono presenti molte organizzazioni del Terzo settore che possano interagire sistematicamente con la scuola. Comunque, grazie alla volontà dell'Istituzione scolastica di perseguire costantemente la collaborazione con il territorio, nella consapevolezza che ciò sia determinante per arricchire la qualità di entrambi i soggetti, sono state prodotte, a seguito di intese e di raccordo programmatico, diverse convenzioni.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Cospicui finanziamenti sono derivati negli ultimi anni dai fondi europei, FSE, FESR e in particolare dal PNRR, grazie ai quali la scuola ha arricchito l'offerta formativa e la dotazione di nuovi ambienti di apprendimento e sussidi informatici. Per quanto riguarda l'area strutturale-materiale, all'interno dell'Istituto risultano presenti attrezzature informatiche, PC, Tablet, LIM e Monitor interattivi, strumenti fondamentali per l'utilizzo dei supporti multimediali nell'espletamento delle attività didattiche. Altri finanziamenti sono stati elargiti dalla Regione Sicilia, dai Comuni di Castronovo Di Sicilia, Vicari e Lercara Friddi, dalle famiglie, da privati e dalla BCC Valle del Torto per sostenere progetti, concorsi, manifestazioni e implementare laboratori didattici.

VINCOLI

Le importanti fonti di finanziamento derivate dai fondi europei, in particolare dalla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR, in corso di attuazione, pur se hanno avviato un processo di riduzione importante del gap tecnologico e materiale pregresso, devono tradursi fattivamente in un cambiamento strutturale di organizzazione degli ambienti di apprendimento e dei processi didattici, ancora in corso d'opera; ciò di modo che l'utilizzo di strumenti e competenze afferenti al curricolo digitale, e dunque trasversalmente a tutti i curricula disciplinari, diventino capitale condiviso e non siano più affidati alla scelta discrezionale del singolo docente.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF, per il triennio 2025-2028, in riferimento alle esigenze formative provenienti dal contesto territoriale e in coerenza con le indicazioni provenienti dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari 2018, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente- allegato Quadro di riferimento europeo, 12 maggio 2018), intende focalizzare l'attenzione su otto ambiti di intervento privilegiati, tra loro interrelati, afferenti ai "campi di azione educativo-didattica" esplicitati dalla Linea Pedagogica di Istituto che rappresentano, in continuità con il precedente triennio, dei veri e propri capisaldi della progettualità di Istituto, orientandone la didattica e la formazione:

- Potenziamento umanistico (ambito linguistico, artistico, musicale);
- Potenziamento matematico-logico-scientifico;
- Potenziamento delle competenze chiave di educazione civica;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Differenziazione e personalizzazione dei percorsi e flessibilità organizzativo-didattica;
- Potenziamento delle abilità motorie;
- Educazione alle emozioni e all'affettività.

La vision che ispira l'offerta formativa della scuola intende continuare a porsi come scopo essenziale la promozione delle competenze culturali che mirano a garantire agli studenti gli "strumenti" per affrontare e vivere con responsabilità e spirito critico la complessità del tempo presente, dando senso alla varietà delle loro esperienze e sviluppando la capacità di elaborare valori comuni, nel confronto positivo con l'altro, per diventare attraverso le conoscenze e le competenze acquisite cittadini attivi e consapevoli. La relazione educativa così intesa, includendo in pieno la dimensione valoriale del sapere diviene un processo di insegnamento-apprendimento finalizzato alla "cura dell'altro" e alla formazione permanente di studenti e adulti.

Nella previsione del nuovo triennio, così come ribadito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

(prot.8686 del 14/12/2024), diviene prioritario dare forma concreta alla vision d'istituto all'interno di pratiche di insegnamento sempre più orientate alla sperimentazione di modalità e strategie innovative. Ciò in una prospettiva di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali che tenga conto della valorizzazione delle potenzialità, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, dentro a un modello di organizzazione via via più flessibile, in favore di una didattica che privilegi il saper fare e che adotti strategie collaborative e laboratoriali maggiormente motivanti.

In tale direzione i finanziamenti in corso del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzati all'innovazione didattica, alla formazione digitale del personale (D.M.66/23), alle competenze STEM (D.M. 65/23), al multilinguismo e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica (D.M. 19/24), rappresentano per la nostra comunità scolastica una fondamentale occasione di sperimentazione e crescita, se progressivamente esperiti nella prassi didattica, ma in una prospettiva pedagogica che mantenga saldo il focus dell'Istituto sulla propria missione educativa e formativa.

Una realtà socio-culturale in grande mutamento richiede alla scuola di aprirsi all'innovazione, in particolare digitale, ma con grande consapevolezza per fornire la comunità professionale docente degli strumenti di conoscenza e di azione necessari ad agire il cambiamento, senza subire adesioni di maniera, ma cercando di esserne all'opposto voce critica e orientante. Di particolare rilievo in tal senso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi su cui il nostro Istituto ha iniziato a investire e progettare, e che verranno agiti in chiave sperimentale nei primi anni del prossimo triennio, operando gradualmente una messa a sistema del modello negli anni successivi.

Come suggerito nell'Atto di indirizzo, una possibilità interessante potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo del modello DADA che prevede la trasformazione delle aule tradizionali in aule-ambienti di apprendimento, assegnati ad uno o più docenti di una stessa disciplina in funzione delle specifiche esigenze didattico-laboratoriali, e nelle quali è il gruppo classe a spostarsi, dentro a un'esperienza didattica connotata da un più spinto carattere laboratoriale, pro-attivo e cooperativo. Ciò implicherebbe un cambiamento strutturale del tempo scuola che richiede, dunque, preliminarmente, un'attenta e complessa valutazione di sistema.

Per il prossimo triennio si è scelto, inoltre, di prevedere come ulteriore ambito d'azione l'educazione alle emozioni e all'affettività. Essa richiede una specifica attenzione alla luce delle fragilità socio-emotive emergenti nel vissuto quotidiano dei nostri giovani alunni, coinvolti, come i coetanei di altre realtà territoriali, da un cambiamento epocale nella modalità di gestione comunicativa ed emotiva delle relazioni fra pari e con gli adulti, sia in presenza che virtuali.

Le competenze socio-emotive non sono un aspetto marginale del percorso formativo dei nostri



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

studenti, ma una dimensione essenziale per il loro successo scolastico, il benessere personale e la costruzione di relazioni umane positive. L'educazione all'affettività sarà, pertanto, oggetto di specifici percorsi di formazione e informazione anche attraverso il coinvolgimento sistematico di figure professionali esterne all'ambito scolastico, quali psicologi, ginecologi, educatori, etc... su temi inerenti il riconoscimento consapevole dei propri processi emozionali, l'identità di genere, la prevenzione alla violenza, l'educazione sessuale. Le azioni progettuali verranno decise in rapporto ai bisogni educativi degli alunni e in funzione della loro età scolare, con l'obiettivo di fornire strumenti di competenza emotiva via via più complessi.

Le Priorità e Traguardi saranno elaborati e definiti nel dettaglio solo dopo la rendicontazione sociale conclusiva e i tavoli di confronto che ne conseguiranno. In particolare in seno ai dipartimenti si verificheranno e valuteranno i risultati delle azioni di miglioramento messe in campo nel triennio precedente e la reale efficacia progettuale e didattica delle scelte effettuate, così da operare i correttivi e le modifiche che si riterranno necessarie per dare forma al nuovo percorso triennale.

Tuttavia si può ritenere già da adesso opportuno mantenere alcune priorità:

-in funzione del miglioramento dei risultati scolastici, il perseguimento di una reale differenziazione dei percorsi, operando sul recupero e il potenziamento degli apprendimenti (in particolare di area umanistica, logico-matematica e linguistica) con metodologie diversificate, tenendo conto delle variabili del contesto organizzativo (spazi e tempi) ed esercitando le forme di flessibilità previste dalla normativa scolastica a promozione e a sostegno di una didattica per competenze che si avvalga anche di strumenti digitali.

-in continuità con la linea pedagogica dell'istituto, il consolidamento di una partecipazione attiva alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica, di tutela ambientale, attraverso percorsi educativo-didattici interdisciplinari e i Progetti di istituto, anche con il coinvolgimento di enti ed associazioni operanti nel territorio.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo "A. Giordano", in continuità con il triennio precedente, intende definire un'offerta formativa che tenga conto dei seguenti aspetti:

- Strategie appropriate per l'interazione disciplinare, al fine di superare la frammentazione dei saperi;
- Organizzazione del processo didattico in funzione dell'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze, in coerenza con le linee del PTOF;
- Flessibilità curricolare e organizzativa;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e innovative al fine di migliorare la qualità formativa del sistema scuola;
- Ideazione di progetti d'istituto (curricolari ed extracurricolari) qualificanti le fondamentali aree d'intervento educativo-didattico;
- Progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione Civica;
- Progettazione di attività inerenti l'acquisizione di competenze digitali e multilinguistiche (fondi del PNRR);
- Pianificazione delle attività dei percorsi musicali;
- Progettazione di percorsi formativi e informativi inerenti l'educazione alle emozioni e all'affettività.

Grande attenzione viene riservata dalla Scuola alla programmazione didattica, nella quale vengono definiti gli obiettivi di apprendimento e le competenze per classi parallele e per ambiti disciplinari. I docenti, che usano modelli comuni per la progettazione didattica, da tempo hanno sperimentato l'importanza e la condivisione di un curricolo verticale che garantisce all'alunno un percorso di apprendimento unitario e favorisce una reale e proficua continuità tra i diversi segmenti scolastici.

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI, orizzontali e verticali, che dall'anno scolastico 2024-2025, per decisione collegiale (delibera collegiale n.2 del 3/9/2024), sono stati raggruppati in tre macro ambiti di riferimento: Linguistico espressivo (Italiano, Storia, Geografia, Arte, Lingue straniere, Religione); Scientifico-musicale (Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Strumento musicale); Inclusione e Sostegno.

I Dipartimenti, con un lavoro di confronto, perfezioneranno gli strumenti di progettazione didattica in uso:



- il curriculum verticale per competenze per tutte le discipline;
- il curriculum interdisciplinare e le UDA di Educazione Civica;
- il curriculum digitale
- modelli di programmazione e relazione finale condivisi;
- prove di verifica, per valutare gli apprendimenti e per rilevare il livello di raggiungimento delle competenze, comuni alle classi parallele.

In particolare, i Progetti di Istituto continueranno in modo significativo a definire l'identità di istituto. Essi, infatti, rappresentano fondamentali percorsi educativi e didattici che da tempo contrassegnano la formazione degli allievi e, contemporaneamente, gli interventi dei professionisti della scuola. Tutti quanti mirano, al di là delle specificità ideative e operative, a potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni, a rafforzare il legame dell'istituzione scolastica con le famiglie e il territorio, a coniugare gli apprendimenti con le esperienze dirette, a legare l'insegnamento a metodologie innovative e pedagogicamente utili alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni al loro processo di crescita e alla vita scolastica.

La stesura dei Progetti non può prescindere dalla considerazione del profilo dello studente che si vuole formare. Quest'ultimo deve possedere competenze disciplinari ed essere capace di esercitare la cittadinanza; vivere relazioni significative con i pari e con gli adulti, esprimere le proprie potenzialità e trasferire nella scuola la ricchezza delle esperienze personali. E tutto ciò può verificarsi compiutamente in "una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida sino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante" (Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012, pag.15).

Naturalmente i Progetti di Istituto che verranno elaborati nel nuovo triennio non possono non far riferimento ai risultati che emergeranno dal RAV e rappresentare quindi, rispetto ad esso, le scelte ideative e operative utili al potenziamento dei punti di forza e al superamento delle criticità.

L'efficacia degli interventi, il raggiungimento dei risultati attesi e l'espletamento degli aspetti organizzativi e funzionali di loro pertinenza, rappresenteranno, infatti, oggetti di analisi scolastica e di riflessione collegiale, nell'ottica di una intenzionale e migliorativa valutazione di Sistema.



Scelte organizzative

La Scuola si propone di mantenere e consolidare un' organizzazione a rete che ha previsto in questi anni centri di responsabilità delegata, composti da operatori scolastici ad alta capacità di autorganizzazione (Nodi della rete), che hanno instaurato tra di loro cooperazione (Connessioni della rete) e hanno agito in riferimento ad obiettivi condivisi, cercando linguaggi comuni, condividendo valori e visione di sviluppo dell'istituto e si sono dotati di sistemi di coordinamento, controllo e di monitoraggio costante (Proprietà della rete) da cui sono scaturite azioni di revisione e riprogettazione di qualità.

Per far ciò occorre valorizzare le competenze specifiche possedute dai singoli docenti per attribuire incarichi e responsabilità, in particolare relativi alle figure di sistema : collaboratori, funzioni strumentali, animatore digitale, team digitale, responsabili, referenti, coordinatori... Tutti gli incarichi, per i quali si auspica una sempre più ampia volontà di partecipazione attiva della comunità scolastica, saranno assegnati nell'ottica della piena valorizzazione del personale, coniugando anche scelte di flessibilità organizzativo-didattica con una logica di sistema.

Lo Staff dirigenziale della Scuola comprende le seguenti figure:

- Dirigente Scolastico;
- DSGA;
- Collaboratori del DS;
- Responsabili di Plesso per ogni ordine di scuola di tutte le sedi.

Funzioni Strumentali:

Sono previste 4 Aree di intervento:

- Area 1: PTOF, RAV, INVALSI
- Area 2: INCLUSIONE
- Area 3: DISPERSIONE SCOLASTICA
- Area 4: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Sito web- Formazione Docenti).

Figure di sistema

- Animatore digitale e team digitale
- GOSP (gruppo operativo di supporto psicopedagogico)
- NIV (nucleo interno di valutazione)



- GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Area didattica

- Coordinatori dei dipartimenti e coordinatori di classe
- Responsabili e Referenti dei progetti
- Responsabili dei laboratori e del materiale didattico
- Referente di istituto per l'Educazione Civica
- Referente d'Istituto per i percorsi musicali
- Referente di Istituto per il registro Argo
- Referente per il Bullismo e il cyber bullismo